

**I CONTRACCOLPI NEI SERVIZI PUBBLICI**

# L'allarme della Sanità: i nostri bilanci scoppiano

*La Federazione delle aziende ospedaliere al governo: non possiamo spegnere i macchinari, scorporare gli extracosti per l'energia*

Roma  
**N**on solo imprese, comparto ristorazione e, in generale, le famiglie. Il caro energia non risparmia nessuno. Così adesso un'ombra si allunga sui conti anche delle aziende sanitarie: è quella dei rincari per l'energia, una voce che è «decuplicata», con aumenti di spesa andati «ben oltre le stime» fatte nei primi mesi dell'anno. A lanciare l'allarme è **Giovanni Migliore**, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (**Fiaso**), che lancia un appello: via dai bilanci delle aziende sanitarie gli extracosti per l'energia. Le aziende sanitarie, infatti, non possono spegnere le lampadine, le Tacc e le grandi apparecchiature mediche, non possono ridurre l'uso dell'energia nelle terapie intensive. «Il costo per l'energia, con i vertiginosi rincari che stiamo vedendo – spiega così Migliore – è un costo che dobbiamo comunque sostenere come pubblica amministrazione che offre servizi primari ai cittadini». Quindi, prosegue, «oggi ci troviamo di fronte a un pro-

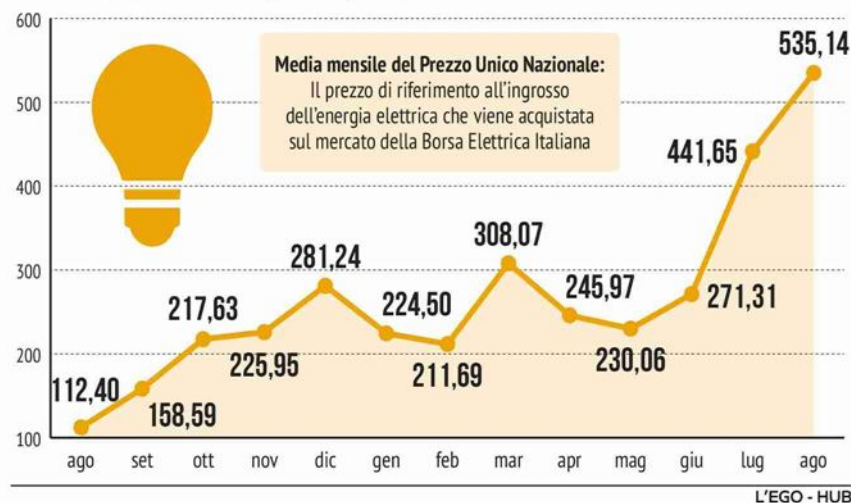
blema immediato: rischiamo di avere un'oggettiva difficoltà nella chiusura dei bilanci». Ecco perché serve un «intervento immediato». Da qui la richiesta del responsabile della **Fiaso** di «sterilizzare da un punto di vista economico sul bilancio i maggiori oneri dovuti a questo vertiginoso aumento della bolletta energetica. Noi avevamo stimato mediamente un 30% di aumento medio sui contratti». Una stima datata inizio febbraio, ormai superata. Ora il primo problema è mettere in sicurezza i bilanci. Non per le aziende, puntualizza. Ma la questione rincari colpirà comunque le famiglie «anche se il governo, con un nuovo dl Aiuti, congelasse gli aumenti di luce e gas». Stando ad uno studio dell'Unione nazionale consumatori, quindi, «ci sarebbe comunque una stangata». Questo perché anche se a ottobre 2022 i prezzi del mercato tutelato restassero quelli attuali, una famiglia tipo pagherebbe la luce il 39,8% rispetto al quarto trimestre 2021, mentre il gas costerebbero il 27,6% in più. Cioè su base annua una famiglia tipo avrebbe una spesa complessiva pari a 2852 euro, 1121 euro per la luce e 1731 per il gas. «Insomma il governo deve fare due cose ur-

genti: una manovra di bilancio per ridurre i prezzi dell'energia – è la conclusione del presidente dell'associazione Massimiliano Donna – e rinviare la scadenza del mercato tutelato del gas prevista per il 1° gennaio 2023, allineandola a quella della luce, programmata invece per il 10 gennaio 2024». Allarme rincari sulle bollette rilanciato anche dal Codacons per cui la mazzata sugli italiani sarà di 241 euro a famiglia in più solo nel quarto trimestre del 2022, rispetto allo stesso trimestre del 2021. «Rincari – sottolinea il coordinamento che tutela i diritti dei consumatori – che si registreranno proprio nel periodo in cui aumentano i consumi di gas, e quando le famiglie inizieranno ad accendere i riscaldamenti».

**Alessia Guerrieri**

## IL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Landamento nell'ultimo anno (dati in €/MWh)



Peso:23%